

ASSESSORATO CULTURA, PARCHI E FORESTAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE
DELLA BIODIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ

L'Assessora

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Maurizio Fabbri

presassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it

ALAffLegCom@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: relazione ai sensi art.8 della Legge Regionale 10 febbraio 2022, n. 2 | clausola valutativa.

Gentile Presidente,

ai fini dell'iscrizione all'ordine del giorno della competente Commissione Assembleare, con la presente, sono a trasmettere la Relazione illustrativa sull'attuazione e i risultati ottenuti nel triennio 2022-2024, della Legge Regionale 10 febbraio 2022, n. 2 *“Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità della Regione Emilia-Romagna, denominate “Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna”, ai sensi dell'art. 8 della legge stessa.*

Cordiali saluti.

Gessica Allegni
(firmato digitalmente)

Allegati: n. 1



RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 10 FEBBRAIO 2022, n. 2 RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ABITAZIONI E DEGLI STUDI DI ESPONENTI DEL MONDO DELLA STORIA, DELLA CULTURA, DELLE ARTI, DELLA POLITICA, DELLA SCIENZA E DELLA SPIRITUALITÀ DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DENOMINATE "CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA" – ANNI 2022-2024

A cura del

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia – Romagna

Valorizzazione del Patrimonio culturale e Catalogo PatER



Art. 8*Clausola valutativa*

1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, la Giunta regionale con cadenza triennale, presenta alla Commissione assembleare competente una relazione sullo stato di attuazione e sull'efficacia della presente legge. In particolare, la relazione contiene dati e informazioni su:

- a) elenco delle strutture che hanno ottenuto il riconoscimento sulla base dei requisiti di cui all'articolo 2;
- b) interventi per la valorizzazione di cui all'articolo 4;
- c) tipologia, entità e soggetti beneficiari dei contributi erogati;
- d) eventuali criticità riscontrate e particolari situazioni di carattere nazionale, regionale e locale, che possano compromettere le finalità e l'attuazione della presente legge.

2. Le competenti strutture di Assemblea e Giunta si raccordano per la migliore valutazione della presente legge.

Le *Case e studi degli illustri dell'Emilia-Romagna* sono unite dalla filosofia dell'abitare e del lavoro intellettuale, ma anche dall'appartenenza territoriale del personaggio illustre e della sua eredità patrimoniale culturale, nella potente associazione di significati di *artifex* e *genius loci* che coniuga lo svolgere l'attività di autore e creatore con ingegno, abilità e perizia tecnica con lo "spirito del luogo", come lo intende Christian Norberg-Schulz, che gli antichi riconobbero come quell' "opposto" con cui l'uomo deve scendere a patti per acquisire la possibilità di abitare" con i fenomeni concreti della vita quotidiana. Si tratta di insiemi di oggetti materiali o immateriali (opere, artefatti, "produzioni della mente", specimen, documenti di archivio, testimonianze ecc.) che un individuo, un autore, si è preso cura di raccogliere, classificare, selezionare, conservare in un contesto sicuro e, spesso, comunicare a un pubblico più o meno vasto, a seconda che si tratti di una collezione pubblica o privata. Per costituire una vera e propria collezione, è necessario che queste aggregazioni di oggetti formino un insieme (relativamente) coerente e significativo e, quindi, possiamo definire le *Case e studi degli illustri dell' Emilia-Romagna* come i luoghi patrimoniali di personaggi della cultura in cui l'insieme di beni immobili e mobili, oggetti, materiali o immateriali che un personaggio di chiara fama ha stratificato nel corso della sua vita, in un luogo ove ha abitato e/o lavorato e dato vita a un processo narrativo-esistenziale che ha segnato la storia del territorio.

Le case e gli studi degli illustri sono luoghi misti, rivelatori della poetica e del gusto ove gli oggetti sono medium interpretativi della storia personale e collettiva del tempo di una vita, veri archivi che testimoniano la vita personale e la civiltà di un'epoca, al contempo, nella fusione di arte e vita; e, anche a livello internazionale (ICOM Demhist), è stato riconosciuto che la differenza tra l'abitazione e lo studio, o l'*atelier* si è assottigliata man mano nel corso del XX secolo e del presente, in cui lo status dell'artista e dell'intellettuale è sempre più riconosciuto dalla società e muta nella storia, configurando spazi più razionali e funzionali adatti alla trasformazione del lavoro e dei generi culturali. Si tratta di luoghi del pensiero e della creazione, condizioni dello spirito e della mente riflesse sull'habitat in cui l'abitazione esterna riflette quella interiore, prolungando il corpo dell'illustre nel corpo della casa e dello studio in un rapporto osmotico. E proprio la visione internazionale dello studio ha diviso gli esperti di tutto il mondo portandoli a convergere unanimemente sull'interpretazione delle case e dei patrimoni in esse contenuti come elemento vitale e unico, nel rispetto delle differenze. Quindi, l'attenzione si è spostata all'unicità del luogo e del racconto originale e irripetibile che esso può generare nella sua singolare esclusività, ampliando le casistiche di strutture abitative e lavorative da prendere in considerazione come luogo culturale.

La maggior parte di queste “stanze della fantasia” ha una particolare importanza patrimoniale, soprattutto se ha mantenuto l’interesse di materiali patrimoniali, artistici e documentari inerenti all’attività e alla vita dell’illustre che, se adeguatamente valorizzate e messe a sistema, possono innescare processi di conoscenza e patrimonializzazione per le comunità territoriali e incentivare il turismo culturale, nazionale e internazionale; e con l’obiettivo comune di riconoscersi in una logica da Convenzione di Faro, ove esiste il luogo, l’autenticità del vissuto del personaggio di chiara fama, o della sua professione, una predisposizione all’attività e alla fruizione pubblica del patrimonio e il rapporto con il contesto territoriale e storico di riferimento.



Loc. Sorrivoli di Roncofreddo (Fo-Ce), Casa dell’Upupa di Ilario Fioravanti

(foto Luca Bacciocchi, 2021-2022)

In seguito alla dipartita dell’individuo, accade che i successori lascino l’eredità a pubbliche amministrazioni o deleghino associazioni per la gestione del patrimonio e, sempre più spesso nel presente, trasformino case e studi in archivi, la cui veste si dimostra discrezionale: possono esserci archivi costituiti all’interno di fondazioni, associazioni o comitati, archivi privati costituiti come società; o essere addirittura privi di specifica forma giuridica, infine lasciati in gestione o venduti a gallerie private.

Si tratta di luoghi di conservazione della memoria del singolo e della collettività al contempo, esplicitata anche attraverso la raccolta di opere, documenti, scritti critico teorici, articoli di rassegna stampa, cataloghi e inviti, materiali audio-visivi, fotografie e corrispondenza che rendono l’abitazione in cui sono contenute una membrana osmotica patrimonio di comunità.

La prima ricognizione effettuata nel 2021 sui luoghi degli illustri del territorio della regione Emilia-Romagna ha messo in evidenza una situazione di riconoscimento e valorizzazione disomogenea e magmatica ma che caratterizza le case e gli studi di esponenti del mondo della cultura, della politica, della scienza e della spiritualità come una delle peculiarità del territorio.

Il Settore Patrimonio culturale ha individuato a oggi 101 realtà che, nelle loro forme, più o meno ibride, rappresentano case museo, studi e archivi illustri: artisti, letterati, musicisti e cantanti, cineasti, inventori e scienziati, collezionisti, politici, eroi, sacerdoti e personaggi della storia, prevalentemente vissuti nel XIX e XX secolo. A questi si uniscono luoghi che raccontano un evento

specifico come gli eccidi nazifascisti e le dimore storiche che raccontano la vita di famiglie di un determinato ceto sociale e periodo storico, fondate esclusivamente sulla filosofia dell'abitare.

Il Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna ha tra i suoi principali obiettivi la valorizzazione sostenibile e integrata con finalità che conciliano i processi di promozione del patrimonio con la sua massima espansione e diffusione dei valori, quali parti integranti del territorio, attivando risorse e partecipazione sociale, anche con privati; e che tra essi vi sono progetti speciali volti alla valorizzazione e promozione dell'operato di persone illustri della cultura del territorio per tramandarne memoria nell'attualità e nel futuro con la realizzazione di convegni, mostre e pubblicazioni che possano testimoniare l'importante civiltà culturale del territorio.

Pertanto, la Regione Emilia-Romagna, unica in Italia, ha voluto riconoscere con la Legge n. 2/2022 l'importanza di questo lavoro, ed ogni anno riconosce le Case e studi di persone illustri dell'Emilia-Romagna con il proprio marchio e sostiene e promuove lo sviluppo di progetti e attività attraverso bandi e convenzioni.



Mamiano di Traversetolo (PR), Fondazione Magnani-Rocca

(foto Luca Bacciocchi, 2021-2022)



Sulla scorta del modello francese delle "Maisons des Illustres" si è pensato alla creazione di un logo: un marchio di qualità che valorizzi queste realtà dell'Emilia-

Romagna e le contestualizzi nel paesaggio territoriale e culturale in cui sono immerse, generando una costellazione di pianeti riconosciuti da una medesima etichetta di prestigio, distinti nel rispetto delle proprie caratteristiche eterogenee ma uniti nella memoria dal filo quotidiano dell'abitare, del pensare, del creare e dell'operare.

In sintesi, la legge norma le seguenti fasi:

L'articolo 2 individua i requisiti minimi obbligatori che le strutture devono possedere per ottenere il riconoscimento e quindi il marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna".

L'articolo 3 definisce l'impegno specifico della Regione ad attivare interventi finanziari speciali, finalizzati a una stabile valorizzazione nel tempo dell'opera dei propri cittadini che hanno ricevuto un Premio Nobel, per contribuire alla realizzazione di progetti di particolare rilevanza.

L'articolo 4 prevede la possibilità che i gestori delle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" organizzino forme di cooperazione coinvolgendo anche altri soggetti del territorio nella valorizzazione, nell'interpretazione, nella divulgazione, nello studio e nella ricerca su temi e materie di propria pertinenza, e nell'identificazione di itinerari e paesaggi culturali, sia nel contesto territoriale circostante, sia nell'ambito regionale.

L'articolo 5 definisce le tipologie delle attività di gestione e valorizzazione delle case e degli studi che possono essere finanziate con il contributo della Regione, tra cui: la salvaguardia, la catalogazione, la conservazione preventiva e il restauro del patrimonio; l'accessibilità, la fruizione pubblica e la comunicazione; lo sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali.



*Forlì, Casa museo Aurelio Saffi
(foto Luca Bacciocchi, 2021-2022)*

Nel 2023, inoltre, l'Assemblea legislativa ha votato all'unanimità con la l.r. 12 luglio 2023, n. 7 art. 13, l'adeguamento normativo che aumenta e amplia la coerenza delle finalità e degli obiettivi della

legge prevedendo che il riconoscimento vada alle case e studi “che siano prioritariamente e totalmente dedicate alla promozione del personaggio e che abbiano le caratteristiche di museo monografico”.



Bologna, Casa museo Giosue Carducci

(foto Luca Bacciocchi, 2021-2022)

L'operatività

Il programma attuativo dal 2022 al 2024 è stato graduale e ha individuato due linee di azione: la prima dedicata al riconoscimento delle *Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna* e la seconda volta al finanziamento delle attività di valorizzazione delle strutture riconosciute.

In particolare:

- nel 2022, in seguito al processo di partecipazione agli stakeholder realizzato con un incontro di presentazione del Progetto di Legge alle circa 100 strutture culturali della regione censite nel 2021, è iniziata l'attività formativa indirizzata alle strutture culturali volta all'acquisizione della consapevolezza dei requisiti necessari per il riconoscimento conferito dalle “Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna” (requisiti previsti dall'articolo 2 comma 2 della legge) e per il conseguente accesso ai bandi. Il primo corso di formazione organizzato dal Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna è stato organizzato nei giorni 4, 11, 18 e 26 maggio 2022 e ha proposto quattro lezioni online con specialisti e docenti delle materie inerenti al patrimonio culturale e alla gestione (sotto il profilo scientifico, amministrativo, giuridico ed economico) di case, studi, archivi e strutture che conservino la memoria e l'identità territoriale di un personaggio illustre.

Successivamente, con delibera n. 1648 del 5 ottobre 2022 si è dato avvio all'Avviso per la campagna di riconoscimento del marchio "Case e studi delle persone illustri in Emilia-Romagna" ai sensi della l.r. 10 febbraio 2022 n. 2 - anno 2022 - modalità e criteri per la presentazione delle domande e concessione del marchio”, conclusosi il 28 febbraio 2023 con la Delibera n. 283 del 28 febbraio 2023 che ha visto riconosciute 52 strutture con il marchio

regionale e 12 non riconosciute in assenza dei requisiti ai sensi dell'art. 2 della l.r.2/2022, rilevati con la procedura tramite l'applicativo Elixforms e successivi sopralluoghi e la valutazione di personale specialista interno al Settore Patrimonio culturale della Regione per la conoscenza e la veridicità delle informazioni dichiarate negli allegati. Sono pervenute 64 domande: 23 provengono da comuni (36%), 17 da privati (27%), 12 da fondazioni (19%), 9 da associazioni (14%), 1 da unione di comuni, 1 da cooperativa sociale onlus, 1 da società di diritto privato a responsabilità limitata. Tra le domande pervenute, 8 sono state inviate da case museo accreditate al Sistema museale nazionale. Le 52 strutture riconosciute nel 2022 con il marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" (81% delle domande pervenute) fanno riferimento a 9 famiglie e 55 personaggi, dei quali:

- 18 sono artisti (tra loro: Gino Covili, Angelo Davoli, Pietro Ghizzardi, Cesare Leonardi, Giorgio Morandi, Guerrino Tramonti, Wolfango, Carlo Zauli);
- 14 personaggi storici (tra loro: Francesco Baracca, Ugo Boncompagni / papa Gregorio XIII, Alcide Cervi e i suoi figli, Giuseppe Garibaldi, Aurelio Saffi);
- 8 letterati (Giorgio Bassani, Attilio Bertolucci, Giosue Carducci, Tonino Guerra, Marino Moretti, Giovanni Pascoli, Renato Serra);
- 5 musicisti e cantanti (Secondo Casadei, Luciano Pavarotti, Gioacchino Rossini, Arturo Toscanini, Giuseppe Verdi);
- 4 scienziati e inventori (Raffaele Bendandi, Cesare Maltoni, Guglielmo Marconi, Cesare Mattei);
- 3 cineasti (Bernardo e Giuseppe Bertolucci, Mario Lanfranchi);
- 3 collezionisti (Luigi Magnani Rocca, Luigi Parmeggiani, Renzo Savini).

Le percentuali riferite alle province di appartenenza vedono in testa Bologna (33%), seguita da Ravenna (19%), Forlì-Cesena e Parma (13% ciascuna), Reggio Emilia (8%), Modena (6%), Ferrara e Rimini (4% ciascuna).



Loc. Casarola, Monchio delle Corti (PR) casa Bertolucci

(foto Luca Bacciocchi 2021-2022)

- nel 2023, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 2/2022, sono stati messi a disposizione i finanziamenti, in conto corrente, destinati a progetti finalizzati ad attività di salvaguardia, valorizzazione, promozione, fruizione e sostenibilità del patrimonio culturale rappresentato dalle strutture riconosciute. La Delibera n. 1551, approvata il 19 settembre 2023 dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, ha concluso l'iter avviato con la delibera n. 512 del 03 aprile 2023 "Avviso per il sostegno ad attività di promozione culturale per progetti di valorizzazione" rivolto alle strutture individuate dalla prima campagna di riconoscimento 2022 per l'assegnazione del marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna". Sono 36 i progetti pervenuti, 34 quelli ammissibili: di questi ultimi ne sono stati selezionati 30 in base ai criteri stabiliti nell'Avviso: coerenza con gli obiettivi della legge di riferimento; qualità e innovatività della proposta; estensione e ricaduta territoriale dell'intervento; coinvolgimento del pubblico giovanile; attenzione all'accessibilità; sostenibilità finanziaria e presenza di risorse aggiuntive. Le domande sono pervenute per via telematica tramite l'applicativo web Elixforms e valutate nell'istruttoria da personale specialistico interno al Settore Patrimonio culturale della Regione e, nella valutazione di merito, coadiuvato da un membro esterno (determina n. 14326 del 29/06/2023).

Il finanziamento ammontava complessivamente a 199.300 euro e ha trovato copertura in appositi capitoli di bilancio relativi alla legge regionale 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali". Tra i 30 progetti selezionati, 18 sono stati presentati da Comuni e Unioni di Comuni (finanziati per un ammontare di 115.900 euro), 12 da privati, associazioni, organizzazioni e istituzioni (finanziati per un ammontare di 83.400 euro).



*Loc. Baiona, Ravenna (RA), Capanno Garibaldi
(foto Luca Bacciocchi 2021-2022)*

Elenco delle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" beneficiari dei contributi per l'anno 2023 (in ordine alfabetico per provincia):

Bologna: Casa Carducci (Bologna); Casa Museo Giorgio Morandi (Grizzana Morandi); Museo Casa Frabboni (San Pietro in Casale) e Palazzo Rosso - Casa Alberto Pizzardi (Bentivoglio); Museo Marconi (Sasso Marconi - località Pontecchio Marconi); Palazzo Boncompagni (Bologna); Palazzo Comelli (Camugnano - località Ca' Melati); Palazzo Tozzoni (Imola); Rocchetta Mattei (Grizzana Morandi).

Ferrara: Centro studi bassaniani - Casa Minerbi (Ferrara).

Forlì-Cesena: Casa Moretti (Cesenatico); Casa Museo Renato Serra (Cesena); Casa Studio Mario Bertozzi (Forlimpopoli); Museo Casa Pascoli (San Mauro Pascoli); Museo Secondo Casadei (Savignano sul Rubicone).

Modena: Archivio Cesare Leonardi (Modena); Casa Museo Luciano Pavarotti (Modena).

Parma: Casa Museo Colibri (Neviano degli Arduini - località Urzano); Casa natale Giuseppe Verdi (Busseto - località Roncole Verdi); Fondazione Magnani Rocca (Traversetolo - località Mamiano); Museo Casa natale Arturo Toscanini (Parma); Villa Lanfranchi (Lesignano de' Bagni - località Santa Maria del Piano).

Ravenna: Capanno Garibaldi (Ravenna); Casa Museo Carlo Zauli (Faenza); Casa Museo Raffaele Bendandi (Faenza); Casa Varoli (Cotignola); Fondazione Museo Guerrino Tramonti (Faenza); Museo Francesco Baracca (Lugo); Studio Ivo Sassi (Faenza).

Reggio Emilia: Casa Museo al Belvedere Pietro Ghizzardi (Boretto).

Rimini: Casa Museo Tonino Guerra (Pennabilli).



*Pennabilli (RN), Casa Museo Tonino Guerra
(foto Luca Bacciocchi 2021-2022)*

Elenco dei progetti finanziati con la l.r. 2/2022 per l'anno 2023 (in ordine alfabetico per beneficiario):

Casa Bertozzi, Comune di Forlimpopoli, progetto *Casa/studio di Mario Bertozzi*

Casa Carducci, Comune di Bologna, progetto *A casa di Carducci*

Casa Comelli, Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, progetto *Palazzo Comelli: testimone di genti illustri e del mondo appenninico*

Casa museo "Marino Moretti", Comune di Cesenatico, progetto *Casa Moretti: comunicare la casa museo*

Casa Museo Morandi, Comune di Grizzana Morandi, progetto *Catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione di Casa Museo Morandi*

Casa Museo Raffaele Bendandi, Comune di Faenza, progetto *Dal 1983 al 2023. La storia di Casa Bendandi*

Casa Museo Renato Serra, Comune di Cesena, progetto *#OpenSerra*

Casa museo Secondo Casadei, Comune di Savignano sul Rubicone, *Vivi-la-Sonora*

Casa natale di Giuseppe Verdi, Comune di Busseto, progetto *Patrimonio armonioso: Amplificare l'interesse del pubblico e la comunicazione presso la Casa Natale*

Casa natale Toscanini, Comune di Parma, progetto *Nella Casa di Arturo. Museo per tutti*

Casa Studio Luigi Varoli, Comune di Cotignola, progetto *Padroni della mia casa. Una mostra aspettando la riapertura di Casa Varoli*

Centro Studi Bassaniani, Comune di Ferrara , progetto *Centro Studi Bassaniani: immagini e parole*

Musei Parco Poesia Pascoli, Comune di San Mauro Pascoli, progetto *Archivio digitale regionale del patrimonio pascoliano*

Museo Casa Frabboni e Palazzo Rosso Casa di Carlo Alberto Pizzardi, Comune di Bentivoglio, progetto *Il paesaggio culturale tra Palazzo Rosso e Museo Casa Frabboni*

Museo Francesco Baracca, Comune di Lugo, progetto *Baracca tra sguardi e voci. Dalla casa-museo al museo-città*

Palazzo Tozzoni, Comune di Imola, progetto *Piano di promozione nazionale di Palazzo Tozzoni in occasione della mostra di Bertozzi&Casoni*

Rocchetta Mattei, Comune di Grizzana Morandi (Bo), progetto *Accessibilità multimediale per la Rocchetta Mattei*

Studio Ivo Sassi, Comune di Faenza, progetto *Paradais 2023 - Arte Cultura Spettacolo*



- nel 2024 il procedimento di riconoscimento e assegnazione di contributi si è unificato nell'“Avviso per il riconoscimento del marchio 'Case e studi delle persone illustri in Emilia-Romagna' e per la concessione di contributi – 2024” con delibera n. 319 del 26 febbraio 2024; le domande sono pervenute per via telematica tramite l'applicativo web Elixforms e valutate nell'istruttoria e nel riconoscimento da personale specialistico interno al Settore Patrimonio culturale della Regione e nella valutazione di merito coadiuvato da un membro esterno (determina N. 9405 del 10/05/2024).

Nel corso del 2024, sono state riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna 14 case e studi delle persone illustri e 30 le richieste di contributo approvate e finanziate per attività di promozione culturale svolte. Il bando ha finanziato progetti che perseguono gli obiettivi fissati dalla l.r. 2/2022, come la catalogazione e lo studio del patrimonio culturale; l'incremento dell'accessibilità e il miglioramento dei percorsi di visita; il potenziamento della fruizione pubblica e della comunicazione tramite l'organizzazione di mostre, i programmi culturali, progetti digitali e multimediali, residenze per artisti e ricercatori, progetti di educazione al patrimonio culturale; la promozione del turismo attraverso lo sviluppo di itinerari e percorsi collegati ai paesaggi culturali.

Le domande regolarmente pervenute sono state 45, di cui 7 erano richieste di solo riconoscimento, 11 erano richieste di riconoscimento e contributo, e 27 richieste di solo contributo provenienti da strutture già riconosciute.

Al termine dell'istruttoria formale e della valutazione di merito sono risultate accolte: 14 richieste di riconoscimento, che portano a 66 il numero delle “Case e studi delle persone illustri” già contraddistinte dal marchio nella prima campagna di riconoscimento del 2023; 30 richieste di contributi destinati ad attività di promozione culturale svolte nel corso dell'anno, per un finanziamento complessivo di 262.000 euro.



Gambettola (FC), Casa Fellini

Case e studi delle persone illustri riconosciuti nel 2024 (in ordine alfabetico per province):

Bologna: Casa Sartelli, Imola.

Ferrara: Casa Museo Remo Brindisi, Comacchio.

Forlì-Cesena: Casa Artusi, Forlimpopoli; Casa dell'Upupa Ilario Fioravanti, Sorrivoli di Roncofreddo; Casa Fellini, Gambettola.

Parma: Casa Museo Raimondi Gambarotta, Compiano; Museo Casa Barezzi, Busseto; Museo Ettore Guatelli, Ozzano Taro.

Ravenna: Casa Monti, Alfonsine; Giardino della scultura ceramica Ivo Sassi, Faenza; Palazzo Milzetti - Museo nazionale dell'età Neoclassica in Romagna, Faenza; Villa Emaldi, Faenza.

Rimini: Casa Rossa di Alfredo Panzini, Bellaria - Igea Marina; Casa Studio Giulio Turci, Santarcangelo.

Per quanto riguarda la titolarità dei soggetti riconosciuti e finanziati: 17 richieste provengono da Comuni e Unioni di Comuni; 16 da associazioni, fondazioni e istituzioni senza fini di lucro; 1 dall'amministrazione statale; 1 da società di diritto privato; 1 da privati cittadini. La suddivisione territoriale delle provenienze vede in testa la provincia di Ravenna (con 10 richieste), seguita da quelle di: Bologna, Forlì-Cesena (8 richieste ciascuna); Parma (7 richieste); Rimini (5 richieste); Ferrara (4 richieste); Modena (2 richieste).



Imola (Bo), Casa Sartelli

Elenco dei progetti finanziati con la l.r. 2/2022 per l'anno 2024 (in ordine alfabetico per beneficiario):

Archivio Carlo Tassi, Bondeno (Ferrara), progetto *Casa Museo Archivio Carlo Tassi: una risorsa culturale viva e aperta al territorio*

Archivio Cesare Leonardi, Modena, progetto *Laboratori e visite nel giardino della casa-studio Leonardi. Progetto di restauro della casa-studio*

Associazione Ivo Sassi, Faenza (Ravenna), progetto *Paradais 2024: arte, cultura e spettacolo*

Casa Artusi - Forlimpopoli (Forlì-Cesena), *Casa Artusi, un patrimonio tra lettere, ricette e storie di buona cucina*

Casa Carducci, Bologna progetto *GioCar*

Casa dell'Upupa Ilario Fioravanti, Sorrivoli di Roncofreddo (Forlì-Cesena), progetto *Sviluppo identità digitale e procedure di archiviazione*

Casa Moretti, Cesenatico (Forlì-Cesena), progetto *Casa Moretti: vivere e comunicare la casa museo*

Casa Museo Carlo Zauli, Faenza (Ravenna), progetto *School of Nothing. Nuove interpretazioni dell'opera di Carlo Zauli*

Casa Museo Colibri, Neviano degli Arduini (Parma), progetto *Catalogazione digitale e valorizzazione della Collezione Colibri*

Casa Museo Guerrino Tramonti, Faenza (Ravenna), progetto *Casa Tramonti, da contenitore di eccellenze a luogo condiviso per mete di turismo culturale*

Casa Museo Raffaele Bendandi, Faenza (Ravenna), progetto *La valorizzazione di Casa Bendandi: luogo che salva la cultura e la bellezza*

Casa Museo Remo Brindisi, Comacchio (Ferrara) progetto *Nuova edizione della guida della Casa Museo Remo Brindisi*

Casa Museo Tonino Guerra, Pennabilli (Rimini), progetto *Tonino in ogni casa*

Casa natale Ludovico Antonio Muratori, Vignola (Modena), *LAM - Virtual tour*

Casa Rossa di Alfredo Panzini, Bellaria, Igea Marina (Rimini), progetto *In bicicletta, alla ricerca della saggezza*

Casa Rossini, Lugo (Ravenna), progetto *Casa Rossini in crescendo*
 Casa Sartelli, Imola (Bologna) progetto *Sito Web Casa Sartelli*
 Casa Studio Giulio Ruffini, Mezzano di Ravenna, progetto *Portale web Casa Studio Giulio Ruffini con catalogazione delle opere*
 Casa Studio Giulio Turci, Santarcangelo (Rimini), progetto *Il mare bagna la contrada*
 Casa Varoli, Cotignola (Ravenna), progetto *Raccontare Casa Varoli: nuove parole, immagini e strumenti*
 Centro Studi Bassaniani, Ferrara, progetto *Vivere il Centro Studi Bassaniani a Ferrara e in rete*
 Fondazione Zucchelli, Bologna, progetto *Carlo Zucchelli in chiave di basso di rossiniana memoria, i colleghi del tempo e i giovani talenti*
 Museo Casa natale Arturo Toscanini, Parma, progetto *"Dear Maestro Toscanini". La Collezione di lettere indirizzate ad Arturo Toscanini*
 Museo Casa Pascoli, San Mauro Pascoli (Forlì-Cesena), progetto *Pascoli A.I. - In dialogo con Giovanni Pascoli*
 Museo Ettore Guatelli, Ozzano Taro (Parma), progetto, *La casa-museo di Ettore Guatelli: uno spazio di socialità e di memorie*
 Palazzo Comelli, Camugnano con Rocchetta Mattei e Casa Morandi, Grizzana Morandi (Bologna), progetto di rete *Gli illustri dell'Appennino bolognese*
 Palazzo Rosso, Bentivoglio e Museo Casa Frabboni, San Pietro in Casale (Bologna), progetto *Casa d'illustri di Carlo Alberto Pizzardi e Natale Guido Frabboni: la narrazione dei luoghi*
 Palazzo Tozzoni, Imola (Bologna), progetto *Guida alla visita di Palazzo Tozzoni*
 Villa Lanfranchi, Lesignano de' Bagni (Parma), progetto *Piaceri d'arte*
 Villa Saffi, Forlì (Forlì-Cesena), progetto *Villa Saffi: dimora storica al centro del Risorgimento nazionale*

I contributi, concessi in misura non superiore all'80% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, non possono comunque essere superiori a 16.000 euro ciascuno (20.000 euro ciascuno in caso di progetti di rete).



Ferrara, Centro Studi Bassaniani

I risultati nel triennio 2022-2024

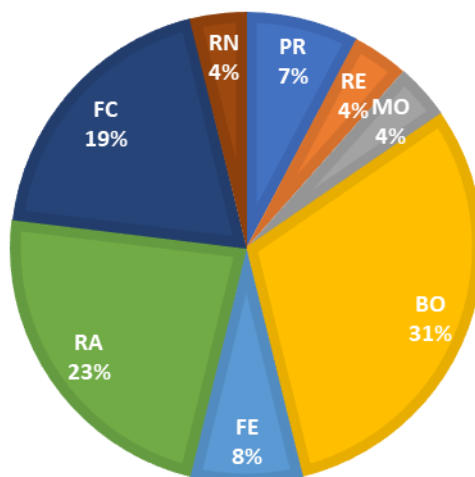
Nel triennio in esame il **numero dei soggetti pubblici e privati** che hanno partecipato al **riconoscimento** ai sensi della l.r. 2/2022 annuali è stato importante, con una percentuale dell'80%,

ossia 82 strutture su 101 censite, come risulta dalle tabelle che seguono; con un evidente preponderanza di soggetti privati rispetto ai pubblici.

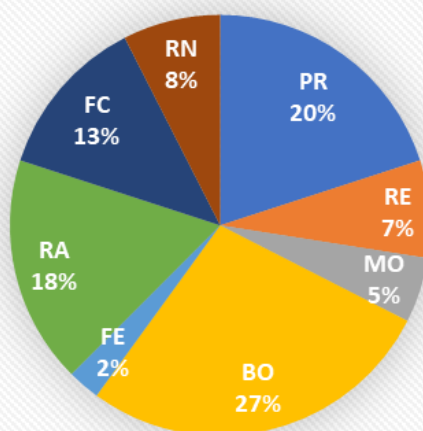
RICONOSCIMENTO												
DOMANDE soggetti pubblici					DOMANDE soggetti privati							
Prov.	2022	2023	2024	Tot	2022	2023	2024	Tot	TOT TRIENNIO			
PC			1	1		1	1	2	3			
PR		2		2		5	3	8	10			
RE		1		1		4		4	5			
MO		2		2		2		2	4			
BO		8		8		10	3	13	21			
FE		1	1	2		1		1	3			
RA		5	1	6		8	2	10	16			
FC		5	1	6		4	2	6	12			
RN			1	1		5	2	7	8			
		24	5	29		40	13	53	82			
AMMISSIONI soggetti pubblici					AMMISSIONI soggetti privati							
Prov.	2022	2023	2024	Tot	2022	2023	2024	Tot	TOT TRIENNIO			
PC									0			
PR		2		2		5	3	8	10			
RE		1		1		3		3	4			
MO		1		1		2		2	3			
BO		8		8		9	2	11	19			
FE		1	1	2		1		1	3			
RA		5	1	6		5	2	7	13			
FC		4	1	5		3	2	5	10			
RN			1	1		2	1	3	4			
		22	4	26		30	10	40	66			
% AMMESSI												
		92%	80%	90%		75%	77%	75%	80%			

Analizzando invece la **partecipazione per provincia**, risulta evidente l'incidenza di **strutture pubbliche** riconosciute nei territori della provincia di Bologna, seguite da Ravenna e Forlì. Per quanto concerne **le strutture private**, dopo la prevalenza della provincia di Bologna, si segnala la consistenza di quella di Parma, Ravenna e Forlì; e con un numero lievemente maggiore di esse, rispetto a quelle pubbliche.

Soggetti pubblici RICONOSCIUTI per provincia



Soggetti privati RICONOSCIUTI per provincia



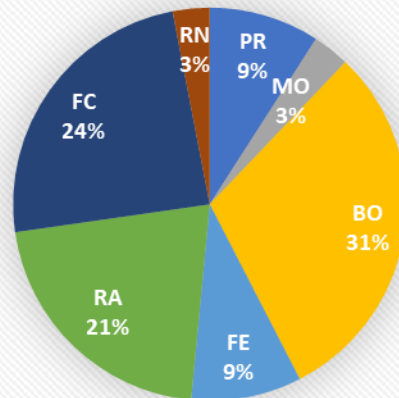
Per quanto riguarda i **contributi assegnati** nel triennio, analizzando la tabella successiva, si evidenzia un sostanziale equilibrio tra le domande pervenute sia da soggetti pubblici, sia da soggetti privati con una leggera prevalenza dei primi; andamento che si riflette anche nei soggetti ammessi a finanziamento. Per i soggetti pubblici, la provincia di Bologna è quella che ha ottenuto i risultati migliori, seguita dalla provincia di Forlì/Cesena e di Ravenna, mentre si registra la maggior densità

di finanziamenti ai soggetti privati della provincia di Parma, ex aequo con Bologna, seguita da Ravenna.

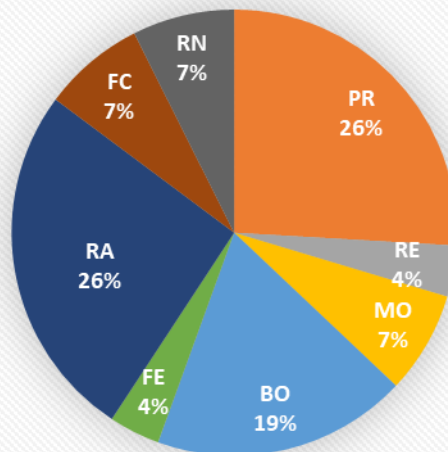
A seguire, si riporta il quadro delle risorse complessivamente impegnate per Provincia nel triennio a sostegno della Legge regionale 2/2022 che ha visto complessivamente erogati € 461.300,00 con una prevalenza territoriale della provincia di Bologna, seguite da Ravenna, Forlì/Cesena e Parma.

RICHIESTE DI CONTRIBUTO									
DOMANDE soggetti pubblici					DOMANDE soggetti privati				TOT TRIENNIO
Prov.	2022	2023	2024	Tot	2022	2023	2024	Tot	
PC				0				0	0
PR		2	1	3		4	5	9	12
RE		1		1		1		1	2
MO			2	2		1	1	2	4
BO		7	4	11		4	2	6	17
FE		1	2	3			1	1	4
RA		4	3	7		4	4	8	15
FC		5	4	9		1	2	3	12
RN			1	1		1	2	3	4
	0	20	17	37	0	16	17	33	70
*comprende 1 domanda proveniente da soggetti non riconosciuti									
AMMISSIONI soggetti pubblici					AMMISSIONI soggetti privati				TOT TRIENNIO
Prov.	2022	2023	2024	Tot	2022	2023	2024	Tot	
PC				0				0	0
PR		2	1	3		3	4	7	10
RE				0		1		1	1
MO			1	1		1	1	2	3
BO		6	4	10		3	2	5	15
FE		1	2	3			1	1	4
RA		4	3	7		3	4	7	14
FC		5	3	8			2	2	10
RN			1	1		1	1	2	3
	0	18	15	33	0	12	15	27	60
% AMMESSI		90%	88%	89%		75%	88%	82%	86%

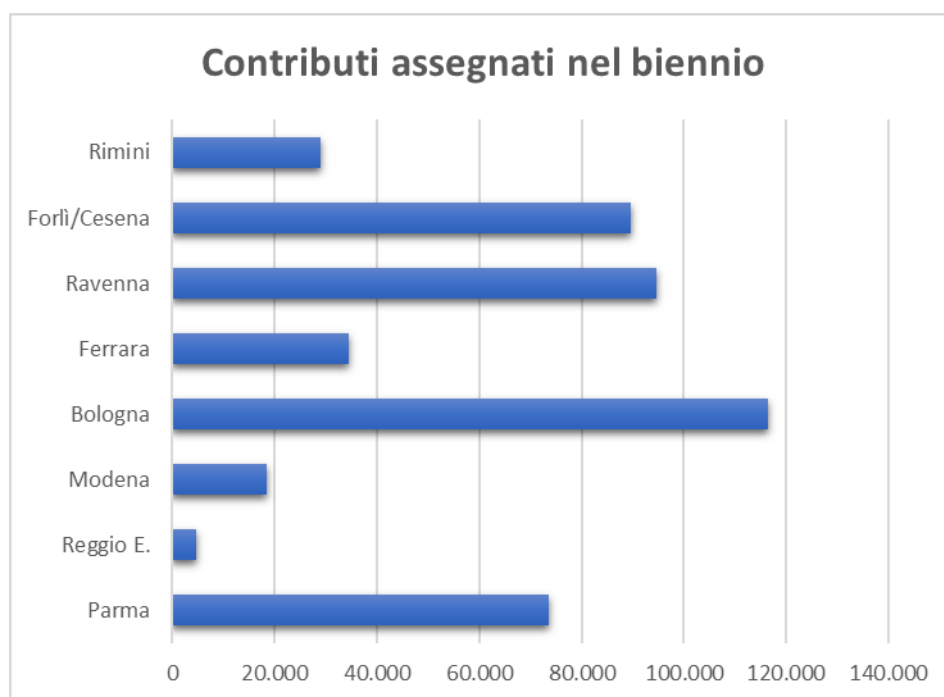
Soggetti pubblici FINANZIATI per provincia



Soggetti privati FINANZIATI per provincia



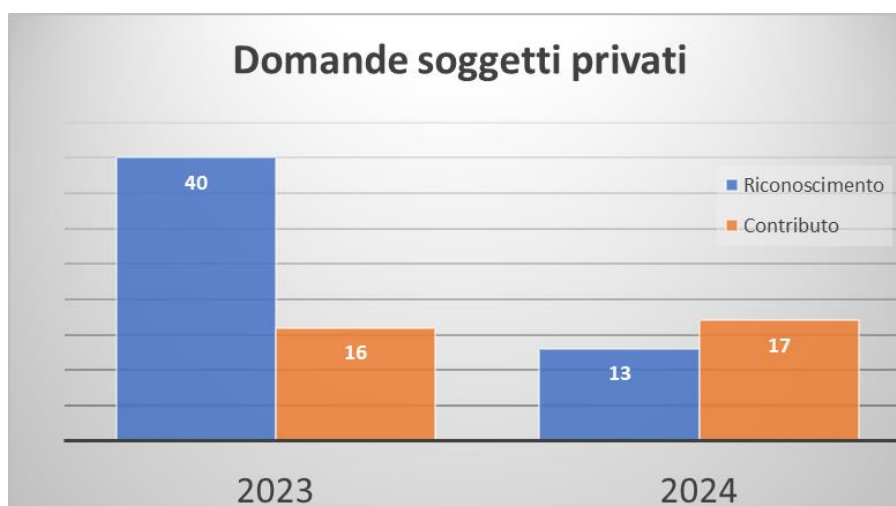
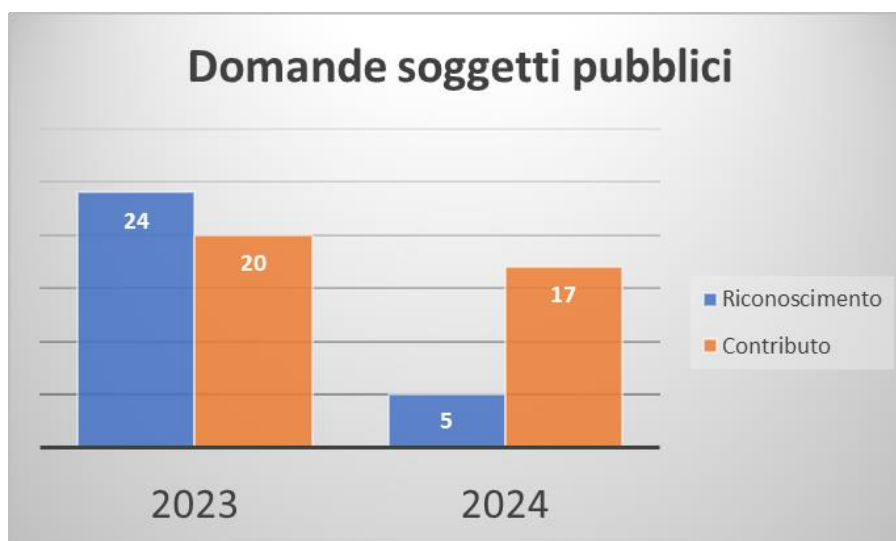
Totale contributi regionali assegnati ai sensi della L.R. n. 2/2022 (in euro)					
	2023		2024		
Province	Soggetti pubblici	Soggetti privati	Soggetti pubblici	Soggetti privati	Totale biennio
Piacenza					0
Parma	16.300	22.900	9.600	24.800	73.600
Reggio E.		4.800			4.800
Modena		7.400	4.800	6.300	18.500
Bologna	47.400	18.800	36.400	13.800	116.400
Ferrara	3.800		19.600	11.200	34.600
Ravenna	14.800	20.900	22.000	37.000	94.700
Forlì/Cesena	33.600		34.300	21.800	89.700
Rimini		8.600	4.800	15.600	29.000
Totali parziali	115.900	83.400	131.500	130.500	461.300



Il Riconoscimento con il marchio “Case e studi delle persone illustri dell’Emilia-Romagna” è stato complessivamente richiesto da un numero maggiore di soggetti privati rispetto ai pubblici, riconoscimento ritenuto quasi più importante rispetto al finanziamento. La prima finestra di Riconoscimento, procedimento apertosi nel 2022 e conclusosi nel 2023, ha ottenuto il maggior numero di richieste e concessioni del marchio.

DOMANDE soggetti pubblici		
	2023	2024
Riconoscimento	24	5
Contributo	20	17

DOMANDE soggetti privati		
	2023	2024
Riconoscimento	40	13
Contributo	16	17



Il sito regionale dedicato

Dall'autunno 2021 il sito [Homepage - Patrimonio culturale](#), gestito dal Settore Patrimonio culturale, ospita un sito tematico dedicato e sempre aggiornato [Case e studi delle persone illustri - Patrimonio culturale](#) il cui obiettivo è quello di valorizzare e far conoscere tutte le Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna, il loro censimento, gli avvisi di riconoscimento ai sensi dell'art. 2, gli avvisi di finanziamento delle attività ai sensi dell'art. 5, le attività e i progetti che si sono articolati sul territorio regionale a seguito dell'approvazione della Legge regionale.

Il sito [Case e studi delle persone illustri - Patrimonio culturale](#) è organizzato in sezioni

Patrimonio culturale

Seguici su [f](#) [X](#) [i](#) [v](#) [p](#) Cerca

Argomenti ▾ Novità ▾ Servizi Leggi Atti Bandi Piani Programmi Progetti Mediateca Giuseppe Guglielmi

[Home](#) / [Case e studi delle persone illustri](#)

Case e studi delle persone illustri

La legge regionale 2/2022
Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità, denominato "Caso e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna".

Programmazione degli interventi
Avvisi e bandi finalizzati ad assegnare il marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" e a concedere, ai soggetti riconosciuti, contributi a sostegno di attività di promozione culturale.

Le strutture riconosciute
Elenco delle 66 strutture individuate in seguito alle campagne di riconoscimento e assegnazione del marchio avviate in base alla legge regionale 2/2022.

I paesaggi culturali
La linea del mare, le terre basse, le prospettive urbane e le terre alte: sorvolando da est a ovest, tra Rimini e Piacenza, il territorio trapuntato da luoghi di vita e di lavoro degli illustri.

Illustri in pillole
Brevi schizzi con parole e foto per passare in rassegna le "Case e studi delle persone illustri" riconosciute dalla Regione.

La formazione
Attività formative e percorsi di aggiornamento rivolti alle strutture riconosciute e ai soggetti che si candidano al riconoscimento.

che evidenziano tutti processi di valorizzazione relativi al progetto regionale "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna": il primo box contiene tutti i riferimenti e i collegamenti alla **l.r. 2/2022**, il secondo **la programmazione degli interventi**, ossia avvisi e bandi finalizzati ad assegnare il marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" e a concedere, ai

soggetti riconosciuti, contributi a sostegno di attività di promozione culturale, e la consultazione di essi. Il terzo **le strutture riconosciute**, l'elenco delle 66 strutture individuate in seguito alle campagne di riconoscimento e assegnazione del marchio avviate in base alla legge regionale 2/2022 art. 2 e i relativi procedimenti di riconoscimento. Nella sezione **paesaggi culturali**, partendo dai luoghi censiti nel progetto "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" e raccolti nel **libro-guida** a cura di C. Ambrosini e C. Collina, si propone un viaggio nei quattro grandi paesaggi culturali che si possono incontrare sorvolando da est a ovest il territorio regionale: la "linea del mare" che apre lo sguardo all'orizzonte, le "terre basse" distese tra fiumi e pianura, le "prospettive urbane" offerte dalle città piccole e grandi e le "terre alte" che dalle colline salgono su fino alle montagne dell'Appennino. In questa sezione sono fruibili **quattro podcast** audio pubblicati da RadioEmiliaRomagna e **un video** affidato all'artista e fotografo Luca Bacciocchi, autore della campagna fotografica sulle case censite, raccontano questi paesaggi con voci, suoni e immagini. Segue l'approfondimento narrativo **"illustri in pillole"**, brevi schizzi di parole e foto sfogliabili ed infine quanto fatto nel processo di **formazione** dalla Regione per l'accompagnamento alle strutture culturali con attività formative e percorsi di aggiornamento rivolti alle strutture riconosciute e ai soggetti che si candidano per la prima volta.

Infine, il **logo scaricabile** delle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" e la sua normativa d'uso e il **libro guida** anch'esso scaricabile gratuitamente.

Chiude il ricco sito, sempre aggiornato e punto di riferimento per gli interessati, la sezione **I luoghi degli illustri**, in cui si dà conto di tutte le case e studi, sinora 101, censiti sul territorio anche in assenza di riconoscimento con il marchio. Le famiglie in cui essi sono raggruppati sono quelle di artisti, cineasti, collezionisti, famiglie, letterati, musicisti e cantanti, personaggi storici e scienziati e inventori. Tra di essi vi sono due Premi Nobel: Giosue Carducci e Guglielmo Marconi.



Norme per l'utilizzo del logo "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna"



**CASE e STUDI delle
PERSONE ILLUSTRI**
dell'Emilia-Romagna

Il libro guida



**Case e studi delle persone illustri
dell'Emilia-Romagna**

a cura di Cristina Ambrosini e Claudia Collina, Bologna
University Press, 2022



I luoghi degli illustri



Conclusioni

Con i progetti finanziati dalla Regione su questa legge regionale innovativa si apre un ampio ventaglio di attività: dalla creazione di legami di rete tra strutture vicine nello spazio e nelle tematiche si passa allo sviluppo di prototipi di intelligenza artificiale applicati ai patrimoni da valorizzare, dalla conservazione preventiva si arriva alla digitalizzazione delle collezioni, fino alla pubblicazione di video, podcast, volumi su carta e contenuti su web.

Quali registri di valore innesca questo tipo di valorizzazione integrata dei patrimoni culturali degli illustri?

I valori che le strutture culturali possono rappresentare per l'economia della cultura sono almeno cinque:

1. valore identitario
2. valore economico
3. valore creativo
4. valore estetico
5. valore emozionale

La legge regionale 10 febbraio 2022 numero 2 sulle "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna" si iscrive quindi nel vasto discorso che riguarda la tutela della memoria e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Le dimore e le stanze in cui gli artisti e le persone illustri hanno lavorato, infatti, fanno parte integrante del lascito di valori che ci hanno trasmesso: questi luoghi del pensiero e della creazione sono a tutti gli effetti una porzione della loro eredità, che occorre custodire, preservare, salvaguardare e tramandare.



Grizzana Morandi, Casa Museo Giorgio Morandi

(foto Luca Baccocchi, 2021-2022)

Ipotesi d'innovazione futura

Per quanto concerne gli artisti, dal secondo dopoguerra in poi, essi hanno sentito sempre di più l'esigenza di separare la casa dallo studio, sino al desiderio di lavorare in spazi underground, anche senza finestre, virando i processi creativi in processi produttivi.

Il Settore Patrimonio culturale ha completato nel 2021 un innovativo censimento da cui è scaturito il progetto "Case e studi delle persone illustri in Emilia Romagna", dedicato all'eredità culturale dei dipartiti. Si tratta del pionieristico censimento "**Studi d'artista in Emilia-Romagna**", iniziato nel 2018 e terminato nel 2024. Esso è stato effettuato al fine di indagare quanti studi di artista nel territorio emiliano romagnolo corrispondano alle casistiche previste dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm, in particolare quelle previste dall'art.51 comma 1 (ossia quanti [studi d'artista] possano essere segnalati perché corrispondenti alla casistica dell'art.10 lettera d ed essere segnalati per la verifica d'interesse culturale art. 13) e quanti [studi d'artista] possano invece rientrare nella casistica art. 51 comma 2 (ossia "è altresì vietato modificare la destinazione d'uso degli studi d'artista rispondenti alla tradizionale tipologia a lucernario e adibiti a tale funzione da almeno vent'anni) la cui obsolescenza e inattualità è assai evidente. Quest'ultima norma mira a garantire la permanenza di un tipico (e caratteristico) spazio della produzione artistica, sganciando l'intervento di tutela dal nesso tra un luogo e un artista, ma è evidente che rimane agganciato ad una visione ancora ottocentesca e bohemienne dello studio d'artista, evolutosi nel corso dei secoli XX e XXI in

diverse tipologie di atelier con illuminazione non solo al lucernaio; e anche in luoghi di produzione artistica underground, con la predilezione per capannoni e rimesse.

Inoltre, il censimento consente la verifica di quanti studi d'artista esulino dal Codice ma hanno particolare rilevanza culturale e interesse; e quanti effettivamente esistono e potrebbero essere aperti per manifestazioni culturali collettive, di valorizzazione integrata al patrimonio museale contemporaneo sul territorio, tipo «Open day».

Da tale censimento emergono requisiti che soddisferebbero tre tipologie di azioni da realizzare, plausibilmente, tra il 2025 e il 2026:

1) Un convegno o tavola rotonda organizzato, dal Settore Patrimonio culturale, con esperti della materia che ponga a livello nazionale la necessaria evidenza di aggiornamento e modifica degli artt. 51 e 101 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm inerenti agli studi d'artista e l'assenza dal Codice delle case-museo.

2) Un incremento digitale, scalabile, degli studi dei vecchi maestri collegati al sito <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri> dal titolo Studi dei grandi Maestri dell'Emilia-Romagna. Sulla scorta dell'esempio del sito <https://archividaffetto.it/>, su questa piattaforma si potrebbero selezionare alcuni grandi maestri del territorio, iniziando con uno per Provincia, valorizzandoli in maniera dinamica e incrociata dal sito illustri ai social al fine di creare una conoscenza diffusa e uno scambio intergenerazionale sull'arte contemporanea della regione. Emergerebbero storie di artiste e artisti che hanno sviluppato percorsi professionali di grande importanza, non sempre conosciuti e valorizzati. Di questi, si potrebbe iniziare con circa dieci testimonianze che seguono tracce documentali e la lettura dei loro studi e del loro operato come storie di un complesso digitale ampliabile che si compone di episodi, ciascuno dedicato alla narrazione di un grande maestro in una dimensione poetica ed emozionale, in cui la vita privata si interseca e si sovrappone con quella professionale (ovviamente previo loro consenso). Si tratterebbe di una formula che, partendo da un rizoma, può svilupparsi in molteplici possibilità narrative e comunicative, anche espositive, di tipo digitale.

3) Il sostegno della Regione Emilia-Romagna ai comuni, attraverso un apposito bando, per organizzare una manifestazione culturale regionale collettiva e coordinata degli studi d'artista, di valorizzazione integrata al patrimonio museale contemporaneo sul territorio, tipo «Open day» scaglionato tra i comuni aderenti e nell'arco di massimo 10 giorni.

I risultati del censimento

Il progetto di schedatura degli Studi d'Artista nella Regione Emilia-Romagna si è articolato nelle seguenti fasi:

- Revisione dei dati raccolti tra il 2019 e il 2020
- Implementazione dei dati già esistenti
- Rilevamento di nuovi studi d'artista presenti sul territorio emiliano e romagnolo
- Realizzazione e acquisizione di schede di catalogo sulla piattaforma Samira per la costituzione della banca dati di Studi d'artista in cui risultano **657 studi di artisti viventi** che si dovranno esprimere per il consenso alla pubblicazione on line dei loro dati e confermare le specifiche architettoniche dei loro atelier, per ora desunte solo dalle informazioni presenti sul web. L'estrema esiguità degli studi con lucernaio giustificherà l'attuale esigenza di aggiornamento della legge nazionale.



*Bologna, Studio di Concetto Pozzati
(foto Luca Bacciocchi, 2021-2022)*

06/05/2025

Dott.ssa Claudia Collina

Storica dell'Arte e specialista in beni culturali

Responsabile Valorizzazione Patrimonio culturale

Settore Patrimonio culturale ER

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 44 Bologna 40127

Claudia.Collina@regione.emilia-romagna.it

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/case-studi-persone-illustri>